

Esente da bollo ai sensi del DPR 642/72	Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA VIA ZAMBRA, 42 – TOP CENTER 38121 TRENTO apapi@pec.provincia.tn.it
---	--

DOMANDA DI RATEAZIONE DEL PAGAMENTO DI CREDITI
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
(Art. 51 bis della L.P. 14 settembre 1979, n. 7)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato a _____ il ___ / ___ / ___

residente a _____ cap _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

recapito telefonico _____ fax _____,

Tenuto conto dell'impossibilità di provvedere al pagamento delle somme richieste in un'unica soluzione a causa della temporanea situazione di obiettiva difficoltà dovuta a:

CHIEDE

1) l'autorizzazione al pagamento rateale dell'importo di euro _____
 richiesto dall'Agenzia con nota prot. _____ dd. _____ per il debito
 derivante da _____

previa determinazione da parte del dirigente dell'Agenzia della somma da versare per ciascuna rata, nonché del numero delle rate stesse, segnalando, in via puramente indicativa, la propria preferenza per rate dell'importo di Euro _____ o per numero _____ rate.

2) di poter provvedere al pagamento delle rate:

- tramite bonifico bancario al Tesoriere dell'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa c/o Unicredit Banca S.p.A. – via G. Galilei n. 1 – Trento, indicando il seguente codice IBAN: IT 57 Y 02008 34930 000003862137 e la relativa causale;
- tramite trattenuta sulle somme spettanti a titolo di _____

A tal fine, il sottoscritto

DICHIARA

di essere a conoscenza e di accettare, quanto disposto dagli artt. 51, comma 4, e 51 bis della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e dai criteri e modalità di concessione della rateazione dei crediti della Provincia Autonoma di Trento adottati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2514 di data 10 ottobre 2008 e ss.mm. che, in particolare, prevedono:

- la concessione della rateazione, **per i crediti di importo fino ad euro 20.000,00 (ventimila/00)** a semplice richiesta motivata di parte e senza la presentazione di alcuna documentazione, nel seguente numero di rate, tenuto conto che la rata non può avere un importo inferiore ad euro 30,00:
 - importi fino a 1.000,00.- euro: 18 rate;
 - importi da 1.000,01.- a 2.000,00.-: 36 rate;
 - importi da 2.000,01.- a 3.500,00.-: 60 rate;
 - importi da 3.500,01.- a 20.000,00.-: 72 rate;
- la concessione della rateazione, **per i crediti di importo superiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00)**, quando ricorrano motivate circostanze, fino ad un massimo di 72 rate mensili, secondo la situazione economico/patrimoniale del debitore;
- l'eventuale presentazione di idonea garanzia;
- la fissazione dell'importo minimo della rata in Euro 30,00.-;
- la competenza alla concessione della rateazione all'Agente per la riscossione delle entrate Provinciali, qualora sia già stata attivata la procedura di riscossione coattiva;
- l'addebito di interessi per ritardato pagamento, sulla base di un tasso annuo semplice pari al tasso previsto dall'art. 21, comma 1, del D.P.R. n. 602/73;
- la facoltà della Provincia e delle proprie strutture, anche dotate di autonomia contabile, di disporre la compensazione tra il debito residuo della rateazione e gli eventuali pagamenti che l'Amministrazione debba eseguire a favore del soggetto beneficiario della dilazione stessa in relazione alla concessione di contributi o all'assegnazione di somme, tramite regolazione contabile con emissione di un titolo di spesa commutabile in quietanza di entrata;



- in caso di omesso pagamento della prima rata o, successivamente, del numero di rate stabilito dall'art. 51 bis della LP 7/79:
 - la decadenza automatica del debitore dal beneficio della rateazione;
 - la riscossione, immediata ed automatica, dell'intero importo ancora dovuto in unica soluzione;
 - l'impossibilità di rateizzare ulteriormente il credito.

DICHIARA ALTRESI'

- (La seguente dichiarazione è facoltativa; barrare il relativo riquadro solo se si intende eleggere domicilio digitale) di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____ quale domicilio digitale cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda;
- di aver ricevuto e preso visione dell'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679) approvata con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la previdenza e assistenza integrativa n. 300 di data 27/02/2020, e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento <https://www.provincia.tn.it/Amministrazione/Documenti/Modulo-domanda-di-rateazione>

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

In caso di domanda trasmessa tramite sito web o portale, non serve la sottoscrizione, ma il soggetto deve preventivamente identificarsi attraverso SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese), CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o CPS (carta provinciale dei servizi).

Divieto delle “revolving doors” – articolo 53, comma 16-ter, d. lgs. 165/2001

I dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia di un documento d'identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto);

Nel caso di domanda presentata da persone fisiche per debiti superiori a 20.000,00 euro:

- idonea documentazione, rilasciata da banche o da altri intermediari finanziari, attestante l'entità del patrimonio mobiliare del richiedente al 31 dicembre dell'anno precedente la data della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 46 o dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la situazione familiare (numero di figli o famigliari a carico) o impegni finanziari già assunti dallo stesso;
- attestazione della situazione reddituale del debitore mediante (barrare la casella di interesse):
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà attestante le proprie condizioni economiche;
 - copia dell'ultima dichiarazione dei redditi (730 o UNICO);
 - copia dei documenti rilasciati dai datori di lavoro o da enti previdenziali relativamente all'anno precedente la data della richiesta (Modello CUD) (*nei casi in cui non vi sia l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi*).

Nel caso di domanda rateazione straordinaria

- documenti atti a dimostrare le difficoltà economiche personali e/o della società (per calamità naturali, grave ed accertata crisi di mercato, ristrutturazione, riorganizzazione, conversione o crisi aziendale, gravi situazioni familiari o di salute, altri particolari situazioni di rilevanza sociale).